

DETERMINA AMMINISTRATORE UNICO DEL 31.03.2024



L'Amministratore Unico Sandro Angelo Paiano

premesse che:

- ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012 come modificata dal D.Lgs n. 97/2016, recante ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, anche i soggetti descritti all'art. 2bis, comma 2 lett. b del D.Lgs 33/ 2013 sono tenuti alla definizione di strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione;
- ogni soggetto di cui sopra definisce un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, (di seguito P.T.P.C.), che analizza e valuta i rischi specifici di corruzione, indicando le misure preventive ed organizzative volte a prevenirli;
- sulla base della citata legge 190/2012 e s.m.i. le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall'azione sinergica con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni;
- all'interno del PNA 2022 adottato con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha dettagliato *«nuove semplificazioni rivolte ora a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti. Le semplificazioni elaborate si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio»*;
- in particolare, *«le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo [...], salvo che nel corso dell'anno precedente alla conferma: 1. siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; 2. siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; 3. siano stati modificati gli obiettivi strategici; 4. siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza»*;
- *«nell'atto di conferma o di nuova adozione occorre dare conto, rispettivamente, che non siano intervenuti i fattori indicati sopra, ovvero che siano intervenuti e su che cosa si è inciso in modo particolare nel nuovo atto di programmazione»*;
- *«a fronte delle semplificazioni introdotte, l'Autorità ritiene che anche le amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti siano tenuti ad incrementare il monitoraggio. Per questi enti, anzi, il rafforzamento del monitoraggio non comporta un onere aggiuntivo bensì, nel compensare le semplificazioni nell'attività di pianificazione delle misure, garantisce effettività e sostenibilità al sistema di prevenzione»*;

considerato che:

- nel corso dell'anno 2023 (seconda annualità di vigenza del PTPCT adottato da Minimetrò per il triennio 2022-2024) non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nell'ambito delle attività svolte e dei processi gestiti dalla Società, né sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti, tali da giustificare l'adozione di un nuovo atto di programmazione;



- l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 24 del 2023 recante *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali* ha determinato la necessità di rivedere i contenuti del Piano relativi alla tutela del segnalante;
- in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità, è necessario prevedere un monitoraggio svolto almeno 1 volta l'anno su un campione di processi a rischio non inferiore al 30% di quelli selezionati all'interno del Piano adottato dalla Società per il triennio 2022–2024;

DELIBERA

- di confermare per l'annualità 2024 il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in vigore, già adottato da Minimetrò S.p.a. per il triennio 2022–2024, con la modifica sostanziale del cap. 7.4 (tutela del soggetto che segnala illeciti) e l'indicazione del nuovo RPCT, di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento unitamente ai seguenti ulteriori documenti allegati:
 - Tabella A: Elenco degli obblighi di pubblicazione;
 - Tabella B: Obblighi di pubblicazione - Scadenze e figure responsabili;
- di demandare al RPCT in carica il monitoraggio delle misure adottate nell'ambito dei processi a rischio e delle misure di trasparenza, secondo quanto indicato nell'allegato alla presente determina;
- di pubblicare la presente determina e il relativo allegato sul sito aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente "Altri Contenuti – Corruzione".

Perugia, 31 marzo 2024


MINIMETRÒ S.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Sandro Angelo Paiano)